

MAUTHAUSEN

Siamo arrivati al campo di concentramento di Mauthausen la mattina del 7 maggio il posto era gremito di persone da tutto il mondo,abbiamo avuto modo di percorrere un sentiero che ci ha portato alla scala dei 186 gradini menzionata nella poesia di Christian Bernadac. Questa scala conduce alla cava di estrazione del granito dove i deportati venivano portati per lavorare forzatamente. Mentre camminavamo, abbiamo potuto immaginare la fatica che questi individui dovevano sopportare quotidianamente.

Arrivati in fondo alla scalinata, ci siamo seduti in un campo ai piedi dell'antica cava di estrazione del granito e ci è stata raccontata la storia del campo di concentramento. Ci è stato raccontato che il campo di concentramento di Mauthausen ospitava migliaia di deportati provenienti da tutta Europa. Si stima che circa 200.000 prigionieri siano stati imprigionati a Mauthausen tra il 1938 e il 1945, molti dei quali morirono per le condizioni disumane a cui erano sottoposti.

Il campo fu liberato dalle truppe alleate il 5 maggio 1945, poche settimane prima della fine della guerra. Ci sono state inoltre raccontate le terribili condizioni di vita e la brutalità delle guardie naziste verso i prigionieri. È stato un racconto commovente e ci ha permesso di comprendere meglio la portata del male che è stato perpetrato in questo luogo.Non aver potuto visitare il campo ci ha un po' deluso, ma è stato comunque un'esperienza toccante e l'atmosfera che si respirava era molto diversa.

Dopo esserci ripresi, abbiamo risalito le scale e siamo entrati da una porta che conduceva ad un piazzale all'interno del campo. Qui, abbiamo assistito a un corteo dove si erano presentati molti comuni toscani e altre nazioni da tutto il mondo. Verso le 12:00 siamo tornati all'autobus per recarci nuovamente a Bad Ischl, portando con noi le emozioni di questa esperienza indimenticabile.

